

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Il nuovo anno, manterrà le sue promesse?

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nuovo anno, manterrà le sue promesse?

A CURA DELLA SSU

L'anno nuovo segnerà l'avvio del nuovo esercito e delle sue nuove strutture. Il Comitato centrale porge i suoi migliori auguri. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le nostre sezioni e tutti i nostri membri per la loro preziosa collaborazione nell'arco dell'anno. Ne è veramente valsa la pena! Ora possiamo concentrarci sui prossimi passi.

L'istruzione non è fine a sé stessa ma costituisce la base di ogni impiego. Il nuovo esercito sarà orientato verso l'impiego. Saranno quindi gli impieghi sussidiari per la prevenzione e la gestione di pericoli esistenziali, riguardanti circa il 40% delle formazioni, a dettare le priorità per le attività e per l'istruzione delle formazioni in corso di ripetizione. Per evitare che l'istruzione tecnica, l'istruzione alla condotta e l'istruzione di reparto vengano trascurate, bisogna assolutamente mantenere un buon equilibrio fra l'istruzione e l'impiego.

Le aspettative riguardo al nostro esercito sono enormi. Esso deve dimostrarsene all'altezza. Ne va della sua affidabilità e ciò riguarda noi tutti.

Questo periodo è difficile, ma porta anche delle grandi possibilità. Con il nuovo Piano direttore ed il chiaro consenso del sovrano, tutti i quadri dell'esercito devono rispondere ad esigenze sempre più grandi. Ci auguriamo che l'esercito sia in grado di liberarsi di pesi superflui, di pregiudizi e di concetti superati. Il momento è propizio, ma bisogna cogliere la palla al balzo.

Priorità

L'importante è saper concentrare i propri sforzi sui punti essenziali, quindi soprattutto sull'istruzione dei quadri e delle reclute. Su questo punto l'esercito sarà preso in parola e l'opinione pubblica darà il suo giudizio. Non si tratta soltanto di ottenere buoni risultati dal punto di vista obiettivo. Si tratta del modo in cui i giovani vivono le loro esperienze nell'esercito. Essi sono ben disposti ad impegnarsi al massimo se ne vedono la ragione. Per questa ragione, nell'ottobre 2003, la SSU ha inoltrato al Capo del dipartimento le sue riflessioni in merito.

Un altro punto altrettanto importante è il debutto delle nuove formazioni, soprattutto per i quadri di milizia responsabili della condotta. Auguriamo loro successo e costanza.

Un esercito orientato verso l'impiego

L'istruzione non è fine a sé stessa ma costituisce la base di ogni impiego. Il nuovo esercito sarà orientato verso l'impiego. Saranno quindi gli impieghi sussidiari per la prevenzione e la gestione di pericoli esistenziali, riguardanti circa il 40% delle formazioni, a dettare le priorità per le attività e per l'istruzione delle formazioni in corso di ripetizione. Per evitare che l'istruzione tecnica, l'istruzione alla condotta e l'istruzione di reparto vengano trascurate, bisogna assolutamente mantenere un buon equilibrio fra l'istruzione e l'impiego. In caso contrario non sarà possibile garantire né una disponibilità adeguata per gli impieghi operativi di sicurezza, né una certa disponi-

bilità di base. Anche su questo punto abbiamo inoltrato le nostre riflessioni al Capo del dipartimento nell'ottobre del 2003.

Una possibile soluzione sarebbe di ridurre al minimo gli impieghi non appartenenti alle missioni previste dalla Costituzione e di perfezionare e rendere sempre più attrattivo il modello dei militari in ferma continuata.

Finanze

Nell'ambito delle misure di alleggerimento delle finanze federali è stato possibile riservare all'esercito la somma di 4 miliardi per anno. Si tratta ora di utilizzare questi mezzi finanziari nel migliore dei modi e di stabilire le giuste priorità per i prossimi anni. La pianificazione delle finanze ha un'influenza molto diretta sulla qualità e sul carattere del nostro esercito, naturalmente sempre in rapporto alle missioni previste dalla Costituzione.

La SSU parteciperà attivamente alle discussioni in merito. Non si tratta soltanto della quantità dei mezzi a disposizione dell'esercito, ma soprattutto del modo in cui si spendono. Bisogna decidere in base alle missioni, agli impieghi ed alle situazioni effettive e non secondo determinati desideri. Questo punto richiederà la nostra attenzione nel prossimo anno.

Il lavoro all'interno dell'associazione

I membri della SSU sono impegnati nei seguenti gruppi di lavoro, permanenti o ad hoc:

Un gruppo di lavoro permanente dedicato all'esercito di milizia si occupa intensivamente dei nuovi modelli per l'istruzione dei quadri. La SSU intende partecipare sin dall'inizio alla realizzazione ed al futuro sviluppo della nuova istruzione, soprattutto dal punto di vista del personale di milizia.

Un gruppo di lavoro ad hoc si è concentrato sull'"istruzione militare" raccomandando più coerenza in questo campo. Bisogna creare nell'esercito una cultura che

venga accettata da militari di ogni grado. Una cultura basata su valori etici fondamentali da integrare nella vita militare di ogni giorno.

Un altro gruppo di lavoro ha il compito di informare i futuri quadri di ufficiali sul lavoro della SSU e delle sue sezioni a scopo di reclutamento di nuovi membri.

Un gruppo di lavoro si occupa già dall'estate scorsa del futuro della rivista militare ASMZ. Sono state elaborati alcuni progetti alternativi per la presentazione, il finanziamento e l'organizzazione di detta rivista. Il gruppo di lavoro, sotto la direzione di Oscar Fritsch, redattore capo del quotidiano "Zürcher Oberländer", presenterà i primi risultati nella primavera del 2004.

Il Comitato centrale si occupa inoltre continuamente dei punti essenziali della fase di trasformazione e del futuro sviluppo dell'esercito e della politica di sicurezza. Al Comitato centrale ed al comitato direttivo in particolare vanno i nostri più cordiali ringraziamenti per il loro grande lavoro ed impegno.

Il lavoro al governo ed in pubblico

Un buon lavoro di base all'interno dell'associazione è indispensabile per il successo delle attività all'esterno. Per molti aspetti della politica di sicurezza c'è incertezza. Le sfide non sono costanti ma cambiano costantemente. Sono influenzate dai problemi attuali, dal cambiamento della situazione mondiale e dal cambiamento dell'importanza attribuita agli aspetti militari. Questo stato di cose

richiede delle risposte e delle discussioni alle quali la SSU vuole partecipare attivamente. La discussione in merito alla collaborazione internazionale, per esempio, non è che agli inizi, ma va assolutamente intensificata. Attualmente non esiste infatti quasi nessuna missione dell'esercito che sia realizzabile in maniera autonoma. La cooperazione è necessaria. Questa discussione non si può rimandare troppo a lungo senza gravi conseguenze per il nostro paese.

Non si devono però perdere di vista le priorità citate più in alto. L'inizio della nuova istruzione ed il giusto equilibrio fra l'impiego e l'istruzione sono punti fondamentali per la riuscita del nuovo esercito, e soprattutto per la sua affidabilità. Dobbiamo concentrare tutti i nostri sforzi su questi aspetti perché avranno delle conseguenze a lunga scadenza.

Funzione di ponte

L'esercito diverrà più piccolo e più giovane. Questo stato di cose, assolutamente giusto dal punto di vista militare, metterà in evidenza aspetti nuovi per quanto riguarda l'integrazione del nuovo esercito nel contesto sociale. Le associazioni militari hanno qui un ruolo molto importante. Per la SSU e le sue sezioni, la coesione delle diverse generazioni è uno dei compiti più importanti. Faremo del tutto perché fra i nostri membri ci siano rappresentanti di tutte le generazioni. Questo è il nostro credo per il futuro.

In questo senso, porgiamo i nostri più sentiti auguri per un 2004 felice e prospero.

Attualmente non esiste infatti quasi nessuna missione dell'esercito che sia realizzabile in maniera autonoma. La cooperazione è necessaria. Questa discussione non si può rimandare troppo a lungo senza gravi conseguenze per il nostro paese.

franchini

Edmondo Franchini SA

Impianti elettrici, telefonici e telematici
vendita e assistenza elettrodomestici

Via Girella

6814 Lamone, Lugano

Tel. 091 960 19 60

Fax 091 960 19 69

